



# USINI. RICOSTRUIRE IL PASSATO

Una ricerca internazionale a S'Elighe Entosu

a cura di Maria Grazia Melis



Dipartimento di Scienze Umanistiche  
e dell'Antichità



UMR 6636  
Aix en Provence



Comune di Usini



Facoltà di Lettere e Filosofia  
Università degli Studi di Sassari



C.I.A.I.M.O.  
Centro interdipartimentale  
per l'archeologia delle isole  
del Mediterraneo occidentale  
Università degli Studi di Sassari



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI  
Soprintendenza Archeologica  
per le Province di Sassari e Nuoro



Dipartimento di Scienze Umanistiche  
e dell'Antichità  
Facoltà di Lettere e Filosofia  
Università degli Studi di Sassari



UMR 6636  
Aix en Provence



Comune di Usini



Facoltà di Lettere e Filosofia  
Università degli Studi di Sassari



C.I.A.I.M.O.  
Centro Interdipartimentale  
per l'Archeologia delle Isole  
del Mediterraneo Occidentale  
Università degli Studi di Sassari



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologica  
per le Province di Sassari e Nuoro

# USINI. RICOSTRUIRE IL PASSATO

Una ricerca internazionale a S'Elighe Entosu

a cura di  
Maria Grazia Melis

Carlo Delfino Editore  
Sassari 2010

Progetto scientifico  
Maria Grazia Melis - Università di Sassari

Progetto editoriale  
Maria Grazia Melis - Università di Sassari

Coordinamento del progetto  
Maria Grazia Melis – Università di Sassari

Direzione scientifica dell'équipe francese  
André D'Anna – Lampea, UMR UMR 6636 – Aix en Provence

Allestimento grafico: Luca Doro

Correzione bozze: Ramona Cappai, Laura Manca, Maria Grazia Melis

Revisione traduzioni riassunti: Ramona Cappai, Guillaume Robin, Fabio Serchisu, Florian Soula

Autori delle foto: Ramona Cappai, Luca Doro, Simona Faedda, Gianfranco Ghiani, Laura Manca, Maria Grazia Melis, Stefania Piras, Guillaume Robin, Florian Soula

Autori dei disegni: Ramona Cappai, Carmen Delogu, Luca Doro, Simona Faedda, Gianfranco Ghiani, Gianmario Lai, Laura Manca, Stefania Piras, Guillaume Robin, Florian Soula

In copertina

S'Elighe Entosu: in primo piano la valle del Riu Mannu vista dalla domus de janas VI; testa di statua in marmo, frammento ceramico campaniforme e punta di freccia in selce dalla domus de janas III; frammento ceramico con iscrizione dalla necropoli romana

in quarta di copertina

Il vano principale della domus de janas V di S'Elighe Entosu

Il progetto è stato realizzato con il contributo dell'Amministrazione comunale di Usini e dell'Università italo-francese

Finito di stampare presso Carlo Delfino Editore

Sassari 2010

ISBN 978-88-7138-585-3

# La necropoli di S'Elighe Entosu: aspetti architettonici e topografici

MARIA GRAZIA MELIS\*

RÉSUMÉ – LA NÉCROPOLE DE S'ELIGHE ENTOSU: ASPECTS ARCHITECTURAUX ET TOPOGRAPHIQUES

La nécropole de S'Elighe Entosu se compose de neuf hypogées, dont la tombe I est douteuse, la tombe VII se réfère à l'âge du Bronze, tandis que les autres ont été creusés au Néolithique récent. Nous présentons les caractéristiques architecturales et topographiques des domus de janas du territoire d'Usini. Elles suggèrent un rôle distinct de tombes III et IV dans le fonctionnement de la nécropole: les longs couloirs d'accès soulignent l'importance de la fonction rituelle par rapport à celle funéraire. Les domus de janas présentent des aspects particuliers, qui enrichissent le cadre de l'hypogéisme sarde, tel que le long couloir de la tombe IV ou le motif scalariforme représenté dans la domus V.

SUMMARY – THE NECROPOLIS OF S'ELIGHE ENTOSU: ARCHITECTURAL AND TOPOGRAPHIC ASPECTS

The necropolis of S'Elighe Entosu is constituted of nine hypogea. Among them one is dubious, another one is referable to the Bronze Age, and the remainder was excavated in the recent Neolithic. We introduce the architectural and the topographical characters in relationship to the domus de janas in the region of Usini. They suggest that in the necropolis, the tombs III and IV had had different roles in the necropolis and the long access corridors underline the importance of the ritual in comparison with the funeral aspects. These domus de janas show peculiar characters that enrich the Sardinian hypogean phenomenon, we note the long corridor of the tomb IV or the scalariform motive represented in the domus V.

*Parole chiave: Usini, S'Elighe Entosu, domus de janas, ipogei a prospetto architettonico, architettura funeraria*

*Key words: Usini, S'Elighe Entosu, domus de janas, hypogea with architectural facade, funerary architecture*

Uno studio preliminare dei caratteri architettonici degli ipogei di Usini fu effettuato da Giuseppina Marras alla fine della prima fase di intervento della scrivente nel territorio di Usini (Melis e Marras 2007): in esso furono esaminate le domus de janas di S'Elighe Entosu e Molineddu.

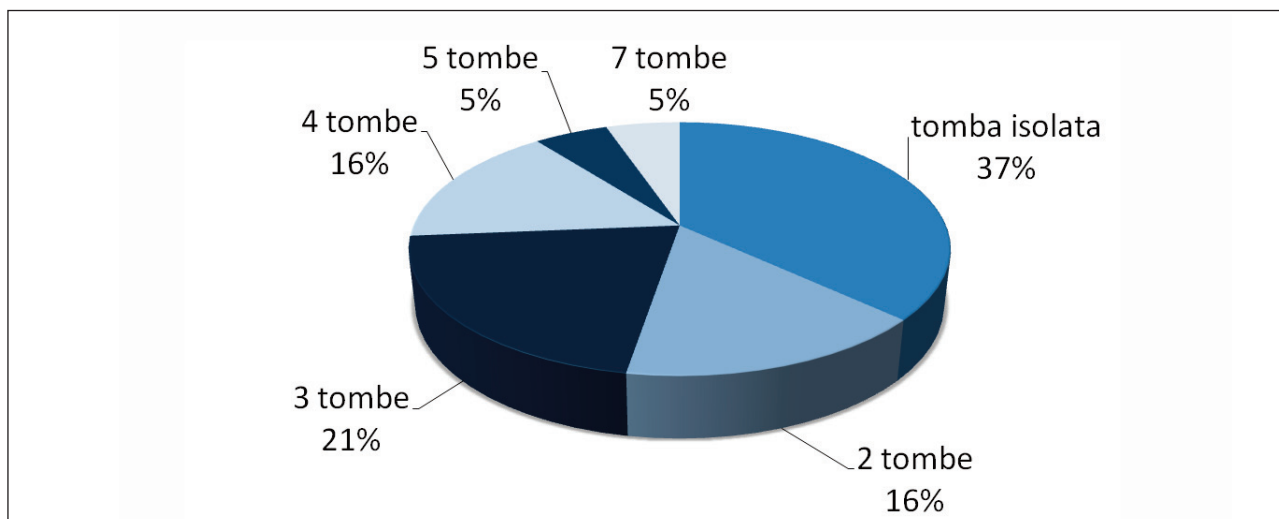
La necropoli di S'Elighe Entosu è costituita da sette domus de janas di ambito tardo neolitico ed un ipogeo a prospetto architettonico (tomba VII), che, pur appartenendo secondo la denominazione corrente alla necropoli di S'Elighe Entosu, se ne discosta cronologicamente e geograficamente ed è stato considerato come isolato nelle analisi di tipo topografico. A queste si aggiunge una grotticella di dubbia definizione (I), caratterizzata da un unico ambiente fortemente alterato forse in seguito all'apertura o all'allargamento di una stradina di campagna che la lambisce. Come la tomba VII è ubicata ad una maggiore distanza dal gruppo della necropoli. Ciononostante con i suoi sette restanti

monumenti la necropoli è la più vasta del territorio usinese. Nel complesso infatti si nota una forte presenza di tombe isolate -tra le quali diversi ipogei a prospetto architettonico- o di gruppi di 3 e 2 tombe; meno frequenti le necropoli di 4, 5 e 6 ipogei (fig. 1).

Le domus seguono il bordo del plateau di Sos Paris de Fummosas e sono rivolte alla vallata del Riu Mannu, l'importante via di transito che collega le zone interne del Meilogu alla costa settentrionale. Sono state scavate in corrispondenza delle pareti verticali del primo o del secondo gradino del costone calcareo; costituiscono un'eccezione a questo schema le domus III e IV, lievemente più arretrate rispetto al bordo del plateau (tavv. IV; V,1). Questa posizione è legata alla volontà di realizzare un monumentale corridoio d'ingresso, che nella domus IV raggiunge una lunghezza eccezionale (tav. V,2,3). La distribuzione topografica degli ipogei nell'area necropolare evidenzia dei piccoli raggruppamenti

\* LaPaRS (Laboratorio di Preistoria e Archeologia Sperimentale), Dipartimento di Scienze Umanistiche e dell'Antichità – Università di Sassari, piazza Conte di Moriana 8, 07100 Sassari; e-mail: mgmelis@uniss.it





**Fig. 1 – Usini, modalità di distribuzione degli ipogei nel territorio.**  
**Usini, mode of hypogea distribution in the territory.**

di due (domus III e IV, V e VIII) e tre ipogei (domus VI, II e IX), con una distanza relativamente breve rispetto al monumento più vicino (fig. 2): essa va da un minimo di un metro (domus II e IX; tav. V,4) ad un massimo di 25 tra gli ipogei III e IV<sup>1</sup>, mentre le distanze di 350 m delle domus I e VII dal gruppo principale di domus de janus confermano la loro non pertinenza alla necropoli neolitica.

Gli ipogei più vicini a quelli di S'Elighe Entosu appartengono alla necropoli di Molineddu, costituita da sei tombe ubicate sul medio e basso versante (tav. V,1); anche in questo caso si deve precisare che due di esse, nn. II e V, sono del tipo a prospetto architettonico, mentre la domus VI è situata in una posizione distante rispetto al gruppo della necropoli.

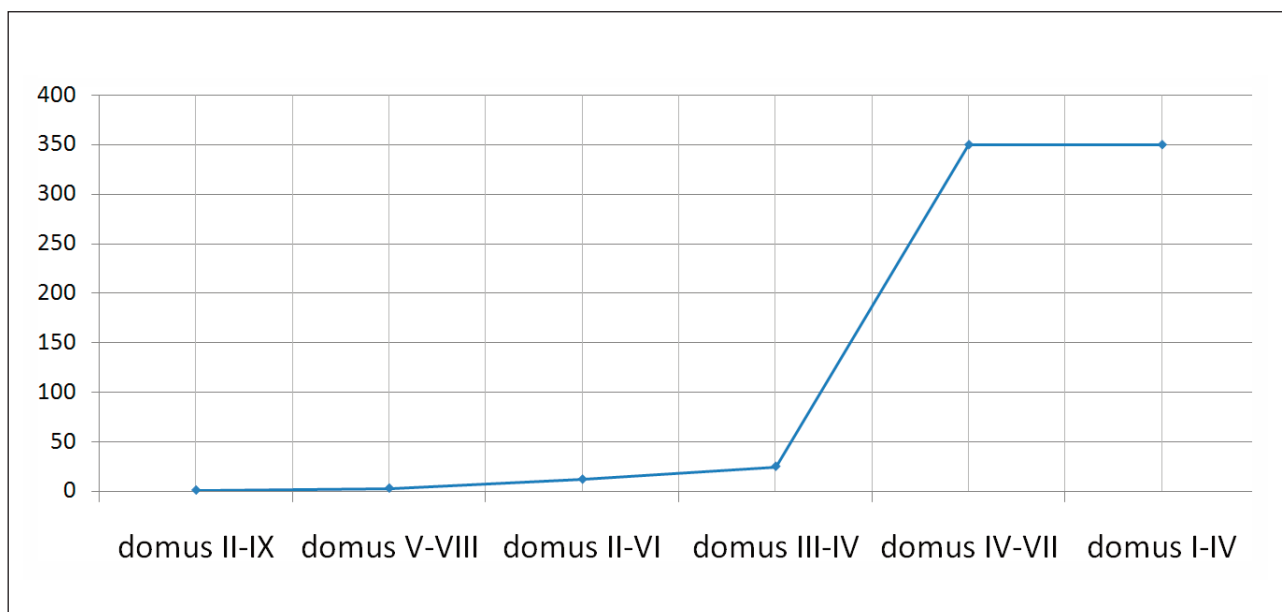
Lo stato di conservazione generale delle tombe dipende dal sostrato geologico che caratterizza il territorio, un calcare tenero, ma in forte stato di degrado, in particolare in corrispondenza delle pareti dei costoni, caratterizzati da fenomeni di erosione e crolli. Poiché le domus sono frequentemente ubicate ai bordi di pianori e tavolati calcarei che si affacciano sulle vallate dei fiumi principali e secondari, sono spesso interessate da lesioni importanti. E' questo il caso della domus V di S'Elighe Entosu, tra le più interessanti dell'intero territorio (figg. 9 e 10), il cui stato di forte degrado fu segnalato dalla scrivente alle autorità competenti sin dal 2006. La facciata è completamente distrutta a causa del crollo del costone, mentre

dal soffitto del vano centrale una profonda fessura formatasi in seguito alla crescita di un albero di fico invade un vano laterale, provocando il distacco di un blocco che comprende parte del soffitto del vano centrale e del vano b. Attualmente l'accesso all'ipogeo è stato vietato, in considerazione del pericolo di crolli, in attesa di un intervento di restauro che metta in sicurezza le parti compromesse.

Gli altri ipogei sono spesso interessati da uno stato di alterazione superficiale delle pareti, dei soffitti e dei pavimenti, dalla presenza di patine, muffe, strati di annerimento causati da combustioni recenti; sono inoltre in alcuni casi deturpati da graffiti moderni.

Rimandando al contributo sull'arte la trattazione degli elementi simbolici e rituali, si illustreranno le principali caratteristiche architettoniche. I dati generali sulle modalità di accesso all'interno degli ipogei usinesi non si prestano a considerazioni statistiche, poiché in molti casi sono crollati o obliterati dalla vegetazione. Tale limite riguarda anche la necropoli di S'Elighe Entosu. Come si è accennato, tra gli aspetti peculiari di S'Elighe Entosu rientra la monumentalità degli ingressi delle domus III e IV. Nel caso della domus IV lo sproporzionato sviluppo del corridoio ne sottolinea la sua funzione cerimoniale: la presenza all'interno dell'ipogeo di un solo vano laterale, al quale si accede dal vano centrale, suggerisce che la funzione cultuale doveva essere più importante di quella funeraria *stricto*

<sup>1</sup> Anche questo dato, che distingue le domus III e IV dalle altre, conferma il loro ruolo differenziato nell'ambito della necropoli. L'assenza di dati sui corredi relativi al primo impanto non permette di considerare, se non in via ipotetica, l'appartenenza delle due tombe a gruppi distinti socialmente nell'ambito della necropoli.



**Fig. 2 - Usini, S'Elighe Entosu, distanze minime tra gli ipogei.**  
Usini, S'Elighe Entosu, minimum distance between the hypogea.

sensu. La lunghezza di 27 m costituisce un unicum nell'ipogeismo sardo. Si segnala tra i più lunghi quello della tomba 1 di Molia – Illorai, di 24 metri, ricostruibili da alcune porzioni conservate (Tanda 1992).

Oltre alle tombe III e IV, anche la tomba VIII ha un ingresso a corridoio, il quale, nonostante sia parzialmente crollato nel primo tratto, invaso dalla vegetazione e delimitato da un muretto a secco recente che lo taglia trasversalmente in prossimità della parte crollata, è leggibile per una buona parte (fig. 13). In esso sono inoltre presenti quattro nicchiette, due per parete laterale; la loro posizione ad un'altezza di circa m 1,50 e la possibilità che almeno una di esse fosse scavata al di sotto di una sporgenza del muro (fig. 12) o in corrispondenza di una parte coperta del corridoio, porterebbe ad escludere un utilizzo come pedarole, nonostante le ridotte dimensioni rendano dubbia una funzione rituale.

Totalmente crollati gli ingressi alle domus V e IX (figg. 9; 13), quelli alle tombe II e VI sono rialzati rispetto al piano di calpestio attuale (figg. 6; 10), ma il deterioramento della parete calcarea non consente ulteriori approfondimenti. L'orientamento degli ingressi è compreso tra SE

e SSE, fatta eccezione per le tombe I e IX, nelle quali è indeterminabile.

I caratteri legati agli sviluppi planimetrici non si discostano da quelli degli altri ipogei del territorio: sono infatti attestati gli schemi monocellulari, pluricellulari a T semplice o variato e quelli a sviluppo centripeto<sup>2</sup>. Un ostacolo ad una lettura generale degli elementi architettonici degli ipogei è rappresentato dai frequenti rimaneggiamenti di epoca postmedievale (?) e contemporanea, che hanno modificato gli impianti originari: allargamento dei portelli, abbassamento del pavimento e ampliamento dei soffitti, sfondamento delle pareti di separazione tra vani adiacenti per ottenere ambienti di dimensioni maggiori. Nella domus III per esempio il vano b ha il pavimento ribassato, che risparmia una vaschetta nell'angolo S, forse legata ai successivi utilizzi (postmedievali?)<sup>3</sup> della tomba. Tracce di uno strumento metallico sono ben visibili nelle pareti<sup>4</sup>: le tracce relative alle modifiche dell'impianto originario sono generalmente più grossolane e mancano della fase di rifinitura che caratterizza la sequenza di escavazione delle tombe neolitiche. Nello stesso ipogeo il portello fu allargato ed il soffitto del vano c, originariamente piano, fu ulteriormente scavato

<sup>2</sup> Anche in questo caso non è possibile fornire elaborazioni statistiche sugli schemi planimetrici e sul numero di vani degli ipogei di Usini, poiché i dati sono condizionati dall'assenza di informazioni per diversi ipogei, in alcuni casi a causa del cattivo stato di conservazione, in altri per l'inaccessibilità dovuta al riempimento che oblitera gli ingressi e i vani interni.

<sup>3</sup> I graffiti che interessano le pareti della tomba rimanderebbero ad una frequentazione postmedievale (si veda Melis, Simbolismo e arte, in questo volume).

<sup>4</sup> Segni analoghi sono presenti nella supposta domus I e consentono di ipotizzare che la grotticella fu scavata o modificata in un'epoca contemporanea a quella del riutilizzo postmedievale (?) della domus III.

per aumentare l'altezza della cella. Anche gli ambienti interni furono manomessi con lo sfondamento di alcune pareti.

Il numero dei vani varia da un minimo di 1 nella tomba VII ad un massimo di 13 della tomba 3 (tab. I). In tre casi la lacunosità del monumento non consente di ricostruire l'impianto planimetrico completo (tombe I, V, IX); nella domus II la visione è limitata dal potente strato di deposito che impedisce l'accesso a tutti i vani; nel caso della domus III, le pareti dei vani periferici sono state talvolta sfondate per unificare vani contigui, pertanto l'esistenza di alcune camere è ipotizzata sulla base delle tracce visibili nelle pareti. Infine per la domus IV, non essendo ancora stato completato lo scavo non è possibile stabilire se il primo tratto del dromos, che presenta caratteristiche diverse dalla parte mediana e posteriore (maggiore larghezza e pareti lievemente aggettanti) sia da considerare un vano coperto; in questo caso il numero delle camere salirebbe a 4.

TOMBE	NUMERO	VANI
Domus	I	1 residuo (?)
Domus	II	4 visibili
Domus	III	13 (?)
Domus	IV	3 (?)
Domus	V	9 residui
Domus	VI	4
Domus	VII	1
Domus	VIII	4
Domus	IX	2 residui

Tab. I - Numero di vani per tomba.

Il ritrovamento di un "betilino" in uno strato di frequentazione del Bronzo medio suggerirebbe l'acquisizione in tale periodo di un ruolo analogo a quello dei numerosi ipogei con prospetto architettonico del territorio. In questo caso si tratterebbe di un ipogeo neolitico adattato nell'età del Bronzo. La manomissione della parete e del soffitto del vano b non hanno permesso di individuare l'eventuale presenza dei fori per l'alloggiamento dei betilini, riscontrato in numerosi ipogei del Sassarese (Bagella in questo volume). Un ulteriore elemento di discussione è fornito da un grosso blocco sub-parallelepipedo rinvenuto in posizione orizzontale nel vano b, in prossimità del portello di accesso al vano c: presenta le facce maggiori sub rettangolari, una faccia laterale rettangolare e l'altra sub-trapezoidale (fig. 8). Le sezioni indicano una rastremazione verso una delle due estremità, che mostrano le facce piane. Il blocco subì danneggiamenti recenti finalizzati alla sua partizione, che provocarono una profonda intaccatura mediana. Le scaglie prodotte nel tentativo di divisione del blocco furono rinvenute nelle immediate vicinanze. Nel corso dello scavo Florian Soula notò le analogie morfometriche con il pilastro residuo della vicina domus III (fig. 7). In effetti la larghezza di cm 55 del primo è compatibile con quella di cm 60 del secondo, così come lo spessore di cm 25/40 non si discosta molto dai cm 30/36 del pilastro. Quest'ultimo, pur ancora in situ, mostra simili tracce di danneggiamento che porterebbero ad ipotizzare un'analogia destinazione, non portata a termine forse per il timore di cedimenti strutturali. Dunque è possibile che il blocco sia la parte restante del secondo pilastro della tomba

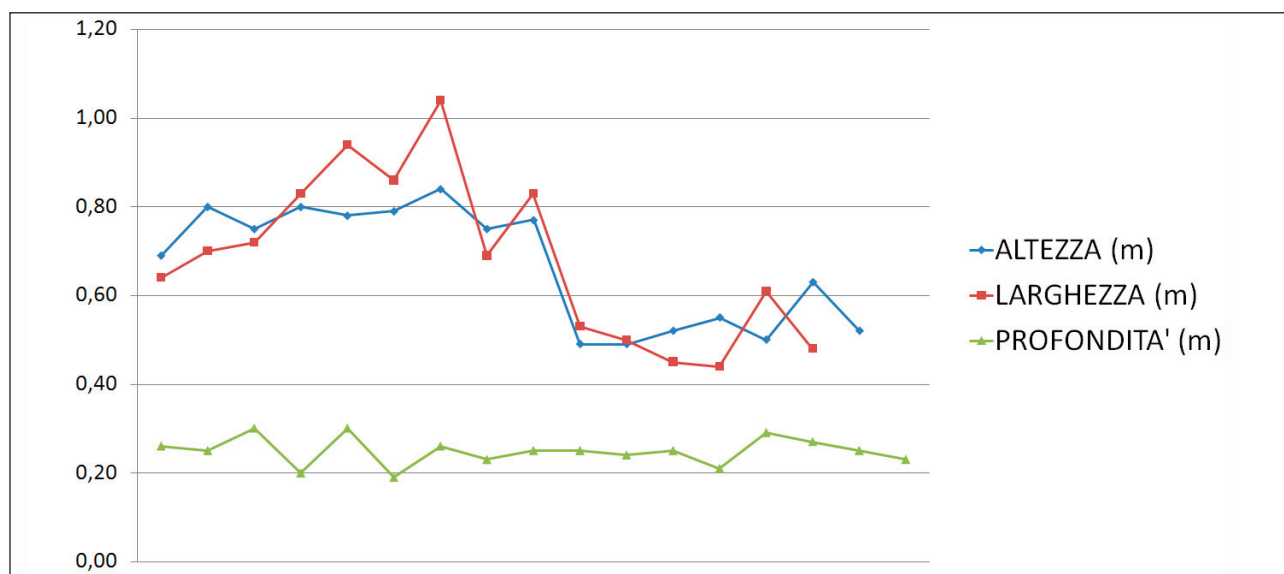
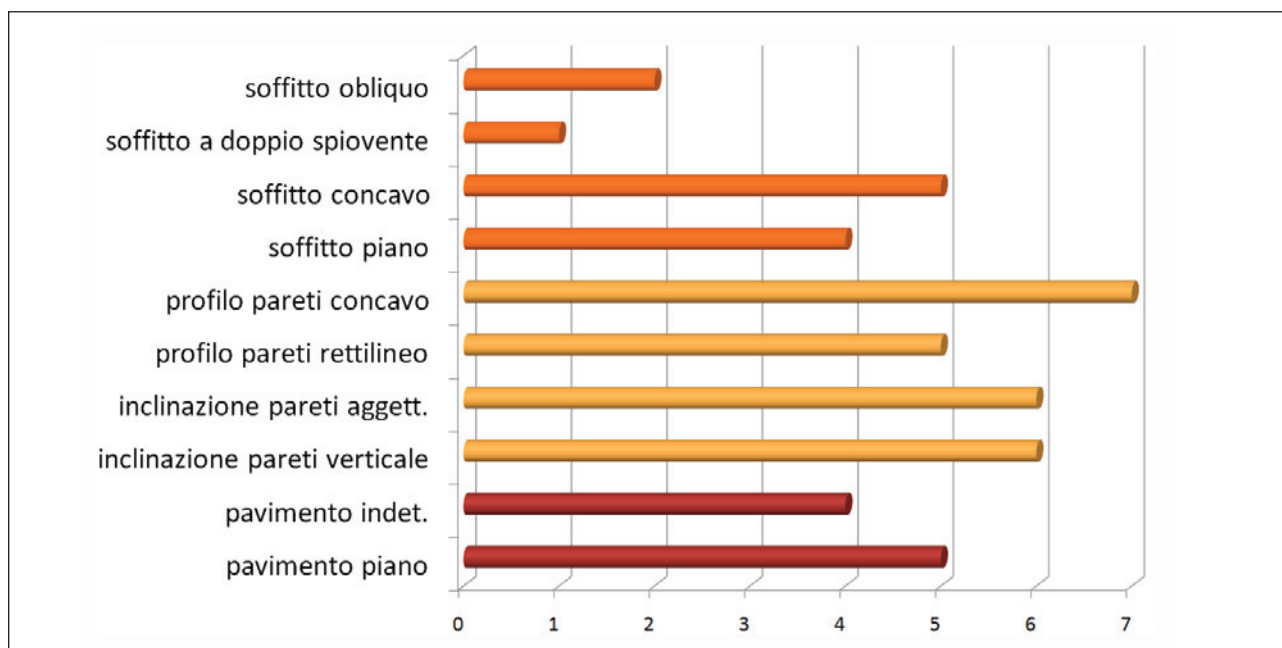


Fig. 3 - Usini, S'Elighe Entosu, dimensioni dei portelli di accesso alle tombe e ai vani interni.  
Usini, S'Elighe Entosu, size of access doors to the tombs and the interior chambers.



**Fig. 4 - Usini, S'Elighe Entosu, caratteri dei pavimenti, delle pareti e dei soffitti.**  
Usini, S'Elighe Entosu, characters of the floors, walls and ceilings.

III. Il trasporto nella domus IV e la regolarizzazione delle estremità devono essere relative ad un uso specifico nella tomba. Considerata la lunga fase di utilizzo in età nuragica, tra il Bronzo medio e l'età del Ferro, si potrebbe pensare che il blocco sia parte residua di una struttura architettonica di facciata, andata distrutta. Si conoscono esempi in alcuni siti del territorio isolano come Oridda, Montessu, La Dana de lu Mazzoni, Sa Figù (Moravetti 1991); a Oridda-Sennori, all'ipogeo fu aggiunta l'edera di una tomba di giganti (Castaldi 1969, 1975); in tre ipogei della necropoli di Montessu – Villaperuccio, è costruita l'intera facciata a filari (Atzeni e Melis 2000; Melis 1996-1999); a La Dana de lu Mazzoni-Sassari (Castaldi 1975) e Sa Figù Il-Irtiri (Melis 2003) è riprodotta l'edera, realizzata con blocchi squadriati, aggiunta insieme alla stele alla facciata della domus neolitica.

All'età del Bronzo si riferisce l'escavazione della tomba VII (fig. 12), di pianta rettangolare, provvista di una nicchia nella parete NE, una seconda nicchia e l'abbozzo di una terza nella parete SW. Secondo la classificazione di Paolo Melis (Melis 1998) appartiene al tipo A2b2. La frequentazione nuragica del territorio è caratterizzata dalla quasi totale assenza di nuraghi, a fronte di siti con affioramenti di materiali in superficie. In campo funerario l'assenza di tombe di giganti è compensata dal riuso di ipogei neolitici

e dall'escavazione di ipogei a prospetto. Tra questi si riconoscono i seguenti tipi planimetrici:

- A1a: ipogeo neolitico riutilizzato;
- A2a2.1: ipogeo monocellulare dell'età del Bronzo, di pianta circolare, provvisto di una nicchia;
- A2a2.1: ipogeo monocellulare dell'età del Bronzo, di pianta ellittica, provvisto di una nicchia;
- A2a2.2: ipogeo monocellulare dell'età del Bronzo, di pianta circolare, provvisto di due nicchie;
- A2b1: ipogeo monocellulare dell'età del Bronzo, di pianta rettangolare, privo di nicchie;
- A2b2.1: ipogeo monocellulare dell'età del Bronzo, di pianta rettangolare, provvisto di una nicchia;
- A2b2.2: ipogeo monocellulare dell'età del Bronzo, di pianta rettangolare, provvisto di due nicchie;
- A2b2.2: ipogeo monocellulare dell'età del Bronzo, di pianta rettangolare, provvisto di tre nicchie.

Il cattivo stato di conservazione degli ipogei non ha risparmiato i portelli, spesso manomessi e allargati, in seguito ai riutilizzi. Quando sono conservati sono di luce rettangolare o, più raramente, trapezoidale, talvolta provvisti dell'incasso per l'alloggiamento del chiusino. Il grafico alla fig. 3 evidenzia, attraverso i dati relativi alle altezze e alle larghezze, lo stato di alterazione dei portelli, testimoniato dalle oscillazioni delle dimensioni<sup>5</sup>. Più significativi sono invece i dati relativi alla profondità, legata allo spessore delle

<sup>5</sup> La dimensione che mostra un campo di variabilità maggiore è la larghezza.





**Fig. 5 – Usini, domus de janas (?) I di S'Elighe Entosu.  
Usini, the domus de janas (?) I of S'Elighe Entosu.**

pareti; essi oscillano tra i m 0,19 e i m 0,30, con una media intorno ai m 0,25, che indica una certa regolarità e omogeneità nella escavazione delle domus.

In relazione all'aspetto dei pavimenti, dei soffitti e delle pareti dei vani degli ipogei (fig. 4) va rimarcato innanzitutto che l'analisi delle tecniche di escavazione e rifinitura, ancora in corso, è fortemente condizionata dallo stato di alterazione della superficie calcarea, dalla presenza quasi costante di patine e muffe, dall'accumulo di strati di sedimento concrezionati, dal degrado provocato dalle modifiche effettuate nel corso dei riutilizzi, infine dagli atti vandalici. In generale si può notare che le parti riferibili al primo impianto delle domus mostrano un livello di rifinitura più elevato. I pavimenti, quando sono visibili sono piani; le pareti sono verticali o leggermente aggettanti, il loro profilo rettilineo

o lievemente concavo; i soffitti sono in prevalenza concavi o piani, in un caso a doppio spiovente (tomba V), in altri due leggermente inclinati verso la parete d'ingresso<sup>6</sup>.

#### CATALOGO

Si presentano le schede degli ipogei, nelle quali sono indicati i caratteri principali e le misure, ove registrabili. Nelle parti compromesse per crolli o modifiche dell'impianto originario, le misure non sono riportate. In alcuni casi è specificato che si tratta della misura residua.

Si è considerato asse longitudinale di un vano quello perpendicolare al portello d'ingresso, asse trasversale quello parallelo al portello d'ingresso.

<sup>6</sup> In alcuni casi l'aspetto concavo dei profili delle pareti o dei soffitti è legato a deterioramento o manomissione.

DOMUS DE JANAS (?) I		Fig. 5
SCHEMA PLANIMETRICO	monocellulare (?)	
N VANI	1 residuo	
MONUMENTO PIÙ VICINO	domus IV	
DISTANZA MONUMENTO PIÙ VICINO	350 m	
STATO DI CONSERVAZIONE	pessimo	
ORIENTAMENTO	indeterminabile	
INGRESSO	distrutto	
	VANO A	
PLANIMETRIA	subcircolare	
LINEA	curvilinea	
ANGOLI		
ALTEZZA	1,78	
ASSE LONGITUDINALE	2,40 residui	
ASSE TRASVERSALE	1,85	
PORTELLO	distrutto	
PORTELLO ALTEZZA		
PORTELLO LARGHEZZA		
PORTELLO PROFONDITA'		
PAVIMENTO	ingombro di un potente deposito terroso. Parzialmente sfondato	
PARETI INCLINAZIONE	aggettanti	
PARETI PROFILO	concavo	
SOFFITTO	concavo	
NICCHIE		
PILASTRI		
SETTI DIVISORI		
FOCOLARI		
RAFFIGURAZIONI PARIETALI		
ALTRI ELEMENTI SIMBOLICI		
OSSERVAZIONI	La superficie delle pareti è fortemente deteriorata. In alcuni tratti si intravedono tracce di lavorazione assimilabili a quelle relative alle modifiche apportate al vano b della domus III, verosimilmente realizzate con uno strumento analogo.	

## DOMUS DE JANAS II

Fig. 6

SCHEMA PLANIMETRICO	indeterminabile		
N VANI	4 visibili		
MONUMENTO PIÙ VICINO	domus IX		
DISTANZA MONUMENTO PIÙ VICINO	1 m		
STATO DI CONSERVAZIONE	pessimo		
ORIENTAMENTO	SE		
INGRESSO	distrutto		
	VANO A	VANO B	VANO C
PLANIMETRIA	ellittica	rettangolare	ellittico
LINEA	curvilinea	rettilinea	curvilinea
ANGOLI	arrotondati	arrotondati	arrotondati
ALTEZZA	0,89	0,74 (parziale, presenza di deposito)	
ASSE LONGITUDINALE	0,84 residui	0,98	
ASSE TRASVERSALE	1,43	1,49	
PORTELLO	distrutto	deteriorato	deteriorato, subrettangolare
PORTELLO ALTEZZA			
PORTELLO LARGHEZZA			
PORTELLO PROFONDITA'			
PAVIMENTO	piano	non visibile	
PARETI INCLINAZIONE	verticali	verticali	
PARETI PROFILO	concavo	concavo	
SOFFITTO	concavo	concavo	
NICCHIE			
PILASTRI			
SETTI DIVISORI			
FOCOLARI			
RAFFIGURAZIONI PARIETALI	raffigurazione realistica del soffitto ligneo: variante del motivo a raggiera, linee ortogonali.		
ALTRI ELEMENTI SIMBOLICI			
OSSERVAZIONI	Vano A: una solcatura sul pavimento, parallela alla parete di fondo; tracce di colorazione rossa.		



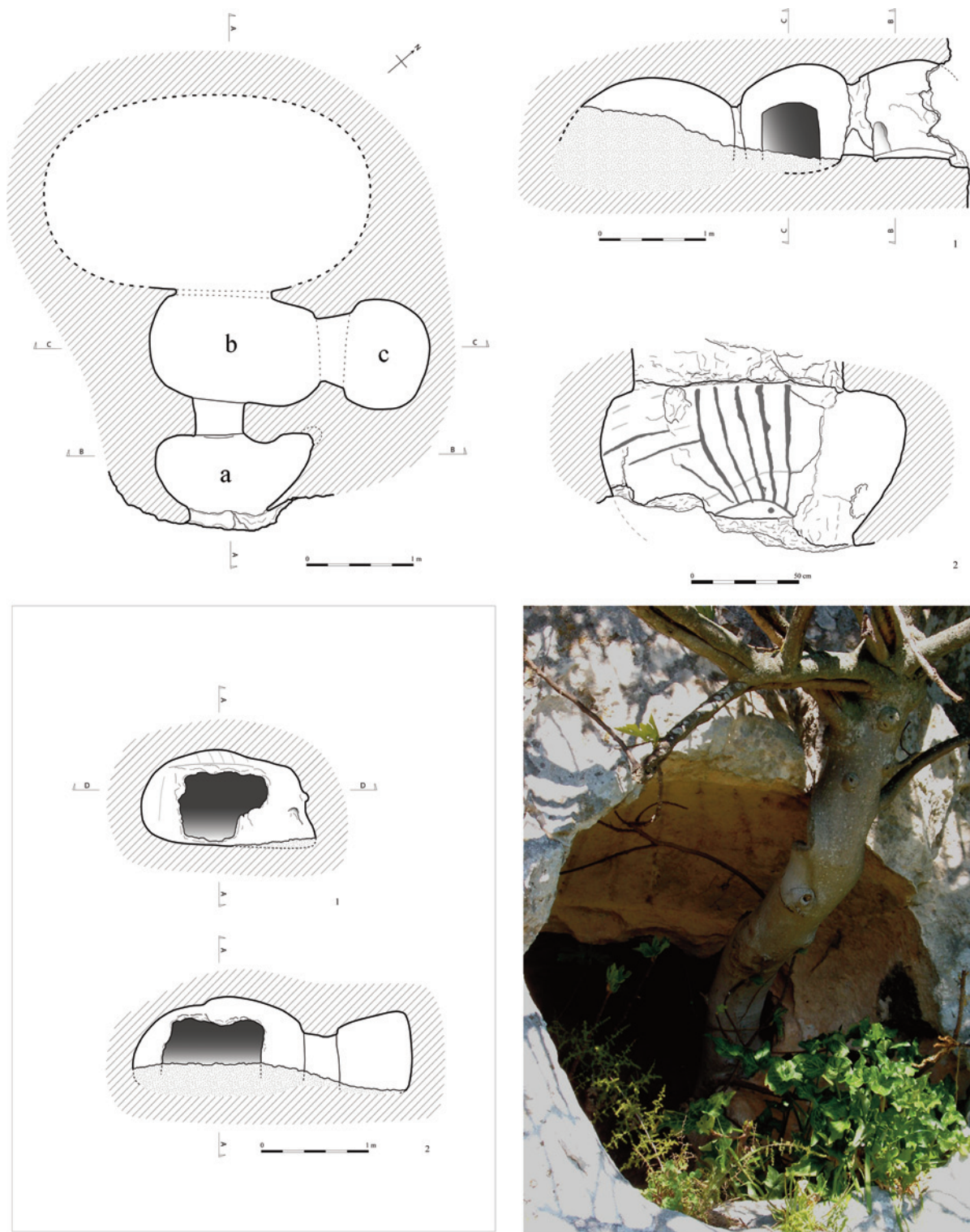


Fig. 6 – Usini, domus de janas II di S'Elighe Entosu (dis. G. Robin).  
 Usini, the domus de janas II of S'Elighe Entosu (drawing by G. Robin).



## DOMUS DE JANAS III

Fig. 7

SCHEMA PLANIMETRICO		pluricellulare a sviluppo centripeto					
N VANI		13					
MONUMENTO PIÙ VICINO		domus IV					
Distanza monumento più vicino		25 m					
STATO DI CONSERVAZIONE		mediocre					
ORIENTAMENTO		SE					
INGRESSO		a corridoio					
	CORRID. (A)	VANO B	VANO C	VANO D	VANO E	VANO F	VANO G
PLANIMETRIA	rettangolare allungata	rettangolare	trapezoidale	rettangolare	a L	rettangolare	quadrangolare
LINEA	rettilinea	rettilinea	retto-curvilinea	retto-curvilinea	retto-curvilinea	rettilinea	retto-curvilinea
ANGOLI	arrotondati	arrotondati	acuti	acuti	arrotondati	acuti	arrotondati
ALTEZZA		1,90	1,19; 1,66	0,88	0,96	1,93	0,88
ASSE LONGITUDINALE	12,80	2,05	2,26	1,15	0,76	3,93	2,43
ASSE TRASVERSALE	2,62	4,51	2,73	0,90	1,94	8,8	2,45
PORTELLO		distrutto	distrutto	rettangolare con incasso	trapezoidale	distrutto	trapezoidale
PORTELLO ALTEZZA				0,69	0,80		0,75
PORTELLO LARGHEZZA				0,64	0,70		0,72
PORTELLO PROFONDITA'				0,26	0,25		0,30/0,20
PAVIMENTO	piano	piano	piano	piano	non visibile	piano, deteriorato	lievemente ribassato
PARETI INCLINAZIONE	verticali	verticali	verticali	verticali	verticali	lievemente aggettanti	verticali
PARETI PROFILO	rettilineo	lievem. concavo	lievem. concavo	lievem. concavo	rettilineo	lievem. concavo	rettilineo
SOFFITTO		piano	piano	piano	piano	piano liev. incl. verso l'ingresso	
NICCHIE					X	X	
PILASTRI						X	
SETTI DIVISORI		X					
FOCOLARI		X				X	
RAFFIGURAZIONI PARIETALI		X			graffiti		
ALTRI ELEMENTI SIMBOLICI			fascia in ril. (?) parete dx			graffiti moderni	
OSSERVAZIONI	Vano b: nell'angolo S un setto divisorio delimita una vaschetta triangolare con foro di deflusso, realizzata verosimilmente ribassando il pavimento della cella e risparmiando il cordone che la delimita. Vano c: il soffitto, ora concavo, era originariamente piano; residua integro agli angoli. Vano e: il pavimento della nicchia è stato irregolarmente ribassato in tempi successivi al primo impianto. Vano f: un foro nel soffitto nell'angolo N. Vano g: presso l'ingresso un buco cilindrico nel pavimento e uno nel soffitto. Parete tra i vani g ed h sfondata.						

## DOMUS DE JANAS III

Fig. 7

	VANO H	VANO I	VANO L	VANO M	VANO N	VANO O	VANO P
PLANIMETRIA	trapezoidale	rettangolare con lati brevi concavi	trapezoidale	rettangolare	rettangolare	rettangolare irregolare	quadrata
LINEA	rettilinea	retto-curvilinea	rettilinea	rettilinea irregolare	rettilinea	retto-curvilinea	rettilinea
ANGOLI	acuti, arrotondati	arrotondati	indeterminabile	arrotondati	arrotondati	arrotondati	acuti
ALTEZZA	1,08	1,02	1,00	1,00	0,88	1,07	1,03
ASSE LONGITUDINALE	2,90	2,26	1,50	1,97	1,44	2,41	2,72
ASSE TRASVERSALE	2,40	5,20	2,14	3,11	2,51	3,10	2,85
PORTELLO	rettangolare	rettangolare con incasso	distrutto	rettangolare	rettangolare, deteriorato	rettangolare	rettangolare
PORTELLO ALTEZZA	0,80	0,78		0,79	0,84	0,75	0,77
PORTELLO LARGHEZZA	0,83	0,94		0,86	1,04	0,69	0,83
PORTELLO PROFONDITA'	0,30/0,19	0,26		0,23	0,25	0,25	0,24
PAVIMENTO	non visibile	piano, ribassato e sfondato	piano	piano, buco cil.	piano	non visibile; 3 buche irregolari	non visibile
PARETI INCLINAZIONE	verticali	verticali	verticali	verticali	verticali, la dx alterata	verticali	verticali
PARETI PROFILO	rettilineo	rettilineo	rettilineo, concavo	lievem. concavo	rettilineo	rettilineo, curvilineo	rettilineo, concavo
SOFFITTO	piano	piano	piano	liev. concavo e inclin. verso l'ingr.	piano, irregolare	lievemente concavo	piano
NICCHIE							
PILASTRI							
SETTI DIVISORI		X					
FOCOLARI							
RAFFIGURAZIONI PARIETALI		stelle e altri segni					
ALTRI ELEMENTI SIMBOLICI							
OSSERVAZIONI	Vano i: accessibile da un secondo portello, trapezoidale, aperto sul vano f; misure: 0,72x0,74x0,28/0,25. Vano l: l'esistenza del vano è intuibile nei segni residui delle pareti sfondate tra i vani i ed m. Vano l: tracce poco evidenti nelle pareti potrebbero suggerire che che il vano fosse diviso in due, con la parte destra accessibile dal vano n, che ha la parete sinistra sfondata.						

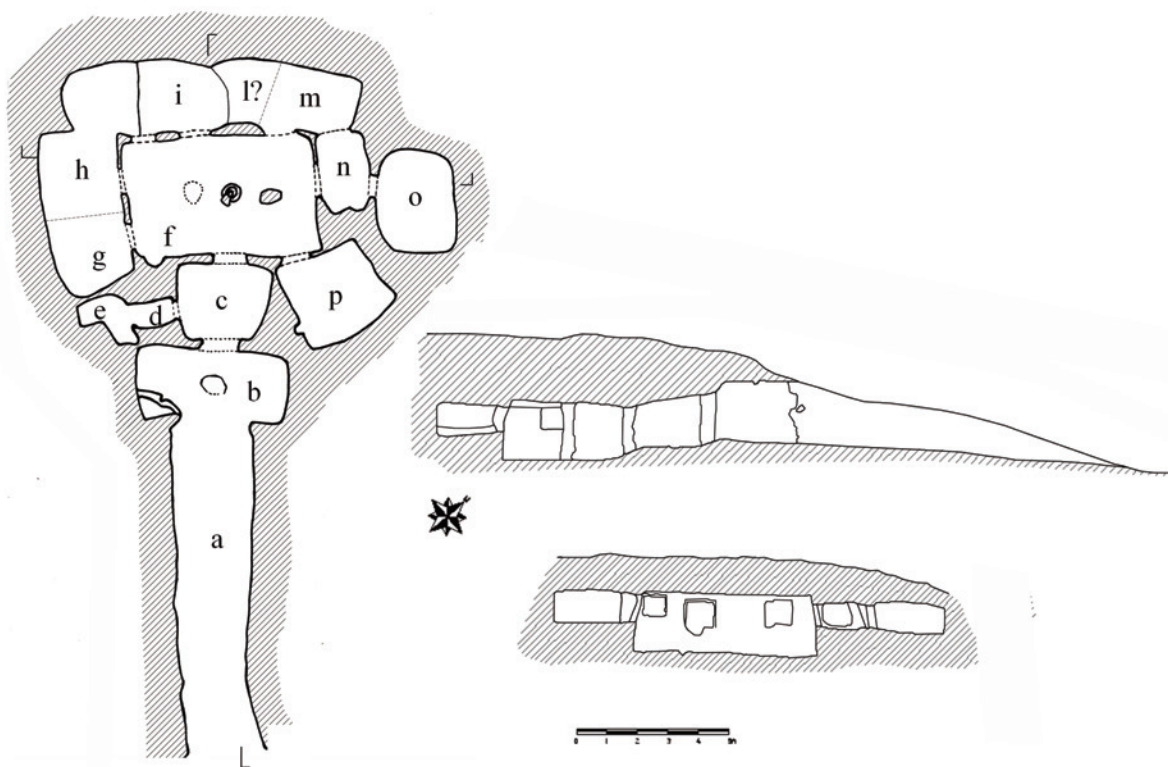


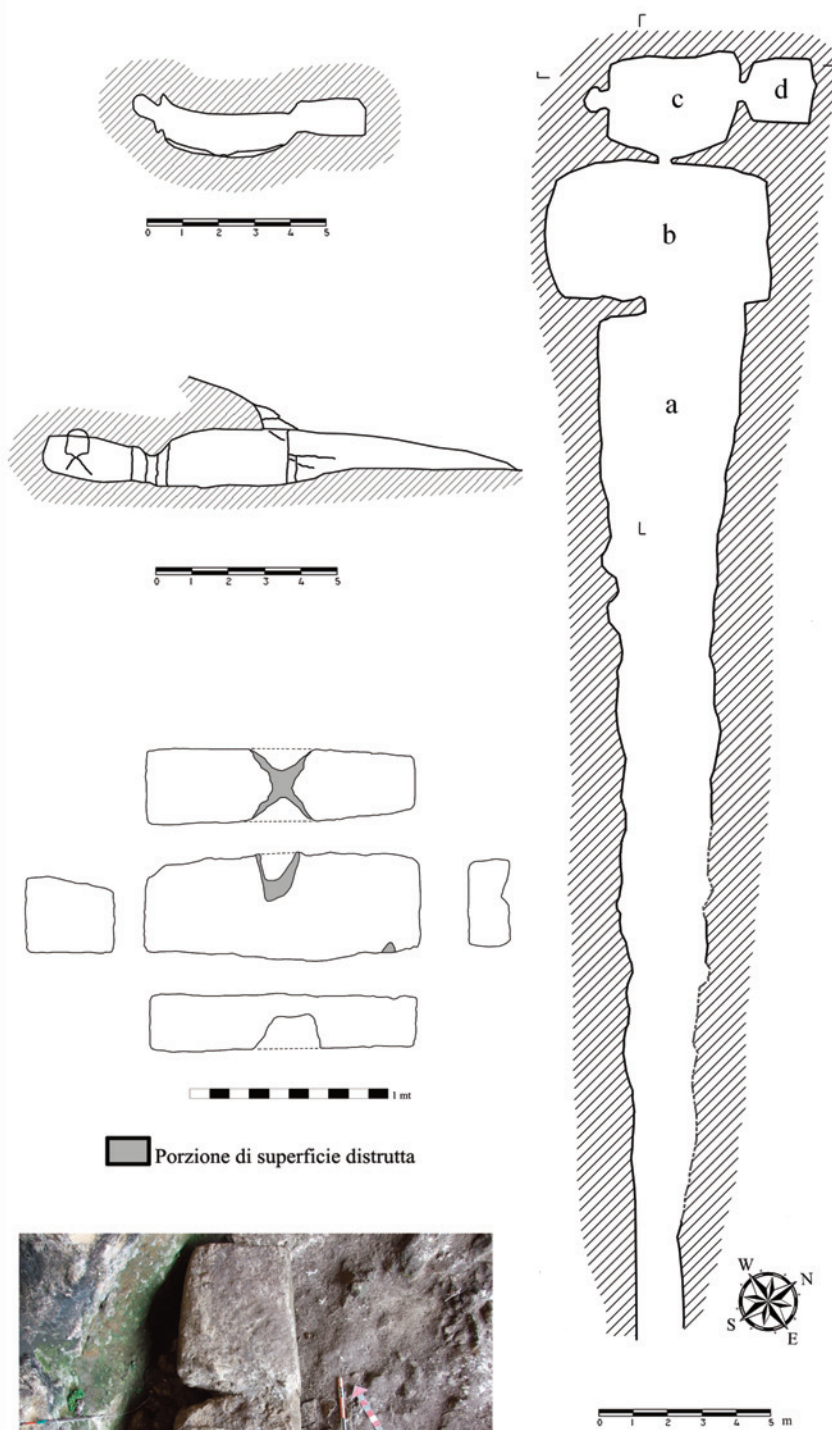
Fig. 7 – Usini, domus de janas III di S'Elighe Entosu (rielab. disegno da Melis e Marras 2007 e Progetto Domus).  
Usini, the domus de janas III of S'Elighe Entosu (graphic treatment after Melis and Marras 2007 and Domus project).

## DOMUS DE JANAS IV

Fig. 8

SCHEMA PLANIMETRICO	pluricellulare con sviluppo longitudinale a T			
N VANI	3			
MONUMENTO PIÙ VICINO	domus III			
DISTANZA MONUMENTO PIÙ VICINO	25 m			
STATO DI CONSERVAZIONE	mediocre			
ORIENTAMENTO	SSE			
INGRESSO	a corridoio			
	CORRIDOIO (A)	VANO B	VANO C	VANO D
PLANIMETRIA	rettang. allungata	rettangolare	rettang. irreg.	quadrata
LINEA	retto-curvilinea	retto-curvilinea	retto-curvilinea	rettilinea
ANGOLI		arrotondati	arrotondati	arrotondati
ALTEZZA			1,17	0,95
ASSE LONGITUDINALE		3,56	2,83	1,95
ASSE TRASVERSALE		7,58	3,65	1,86
PORTELLO		distrutto	rettang., deteriorato	trapezoidale con angoli arrotondati
PORTELLO ALTEZZA				0,49
PORTELLO LARGHEZZA				0,53
PORTELLO PROFONDITA'				0,25
PAVIMENTO	indeterminabile	indeterminabile	irregolare, danneggiato	non visibile
PARETI INCLINAZIONE	verticali, aggettanti	verticali	verticali, deteriorate	verticali
PARETI PROFILO	rettilineo, curvilineo	rettilineo	rettilineo	rettilineo
SOFFITTO			concavo, irregolare	piano, lievemente inclinato verso l'ingresso
NICCHIE			semicircolare	
PILASTRI				
SETTI DIVISORI				X
FOCOLARI				
RAFFIGURAZIONI PARIETALI				
ALTRI ELEMENTI SIMBOLICI				
OSSERVAZIONI				





128

DOMUS DE JANAS V									
Figg. 9-10									
SCHEMA PLANIMETRICO	pluricellulare a sviluppo centripeto								
N VANI	9 residui								
MONUMENTO PIÙ VICINO	domus VIII								
DISTANZA MONUMENTO PIÙ VICINO	3 m								
STATO DI CONSERVAZIONE	mediocre								
ORIENTAMENTO	SSE								
INGRESSO	a corridoio								
	VANO A	VANO B	VANO C	VANO D	VANO E	VANO F	VANO G	VANO H	VANO I
PLANIMETRIA	rettang.	rettang.	rettang. irreg.	rettang.	quadrang.	rettang.	a L	rettang. (?)	indet.
LINEA	rettilinea	rettilinea	retto-curvilinea	rettilinea	retto-curvilinea	rettilinea	rettilinea	rettilinea	
ANGOLI	acuti	arrot.	arrotondati	acuti	arrot.	arrot.	acuti/arrot.	acuti	acuti
ALTEZZA	2,30	0,83	0,77	0,94 (parziale, presenza di deposito)	0,89	0,91 (parziale, presenza di deposito)	0,80 (parziale, presenza di deposito)	0,96	
ASSE LONGITUDINALE	2,60	1,52	1,78	1,80	1,88	1,60	1,00/1,88	1,13	
ASSE TRASVERSALE	4,16	non rilevabile	1,22	2,01	2,07	2,04	1,90	2,14	
PORTELLO	distrutto	distrutto	trapezoidale, deteriorato	deteriorato	deteriorato	rettang. con cornice in rilievo	trapezoid.	trapezoidale, deteriorato	
PORTELLO ALTEZZA			0,49	0,52		0,55	0,50		
PORTELLO LARGHEZZA			0,50			0,45	0,44		
PORTELLO PROFONDITA'			0,21			0,29	0,27		
PAVIMENTO	piano	piano	non visibile	non visibile	piano, sfondato	piano, sfondato	non visibile	piano, deter.	
PARETI INCLINAZIONE	verticali	verticali	aggettanti	verticali	aggett.	liev. agg.	aggett.	aggett.	
PARETI PROFILO	rettilineo	rettilineo	rettilineo	rettilineo	rettilineo	rettilineo	rettilineo	rettilineo	
SOFFITTO	a doppio spiovente	piano	piano	piano	piano	piano	piano	piano	
SETTI DIVIS.				X					
FOCOLARI	X								
RAFFIGURAZIONI PARIETALI	Vano b: raffigurazione del tetto ligneo a doppio spiovente, con trave longitudinale di colmo, a sezione semicircolare, travi laterali. L'innesto del trave di colmo nella parete laterale dx è circondato da un anello in rilievo, dal quale partono due motivi scalariformi in rilievo presso i lati superiori delle pareti laterali. Lesene presso i lati verticali della parete laterale dx, che verso l'alto sembrano unirsi all'elemento scalariforme.								
OSSERVAZIONI	Vano a: le travi laterali rappresentate in rilievo nel soffitto hanno un andamento lievemente convesso; il focolare è delimitato da un bordo in rilievo a sezione semicircolare, deteriorato. Vano b: asse trasv. non rilevabile a causa di una fenditura causata da un albero, che ha distaccato una parte dell'ipogeo; un bancone (spess. cm 25) risparmiato nella parete d'ingresso. Vano d: la parete sx è sfondata ed ora comunicante con il vano c; il setto divisorio è delimitato da un bordo in rilievo che divide il vano perpendicolarmente al portello ed è presente anche lungo la parete d'ingresso, delimitando una zona rettangolare. Vano e: parete dx e di fondo allargate successivamente al primo impianto. Vano g: ingombro di pietre; poiché le pareti sono ricoperte da una spessa patina non è chiaro se la parte più profonda del vano sia dovuta ad un allargamento successivo al primo impianto. Vano h: parzialmente crollato per il cedimento della parete del costone. Vano I: si conserva solo un angolo, probabilmente parte di una celletta laterale bassa, che si sviluppava parzialmente al disotto del vano h, in corrispondenza della parte ora crollata.								



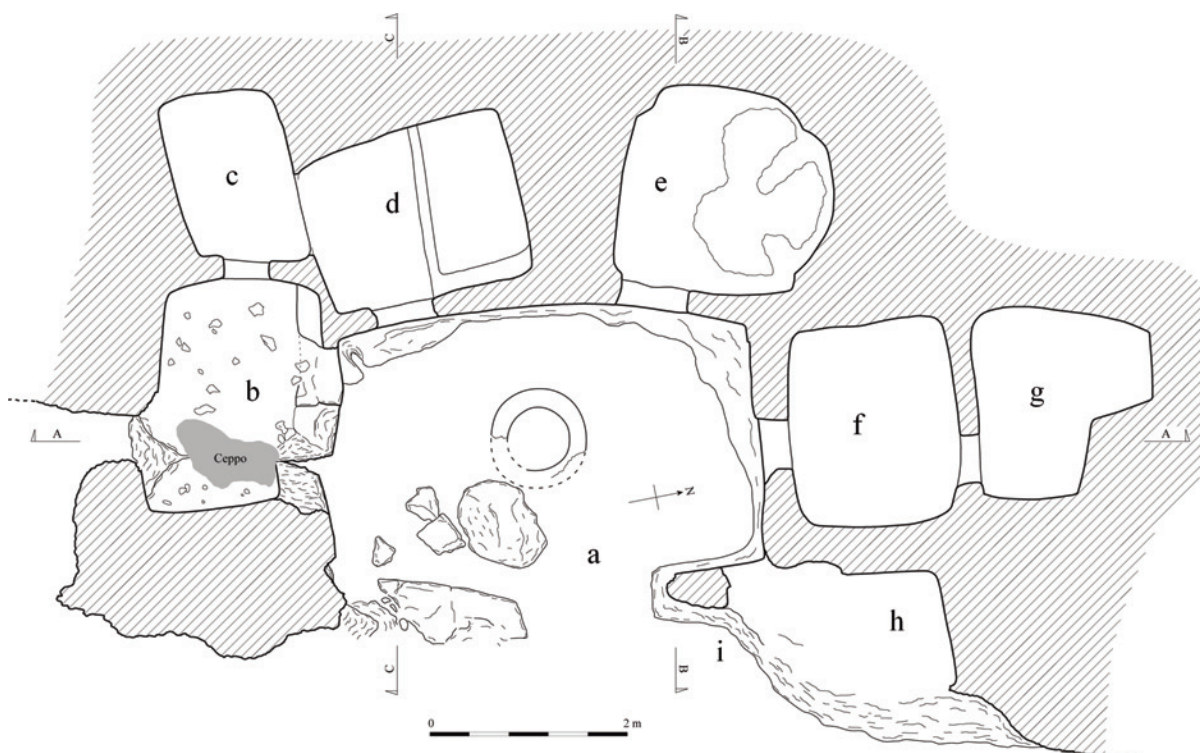


Fig. 9 – Usini, domus de janas V di S'Elighe Entosu (dis. G. Robin).  
Usini, the domus de janas V of S'Elighe Entosu (drawing by G. Robin).



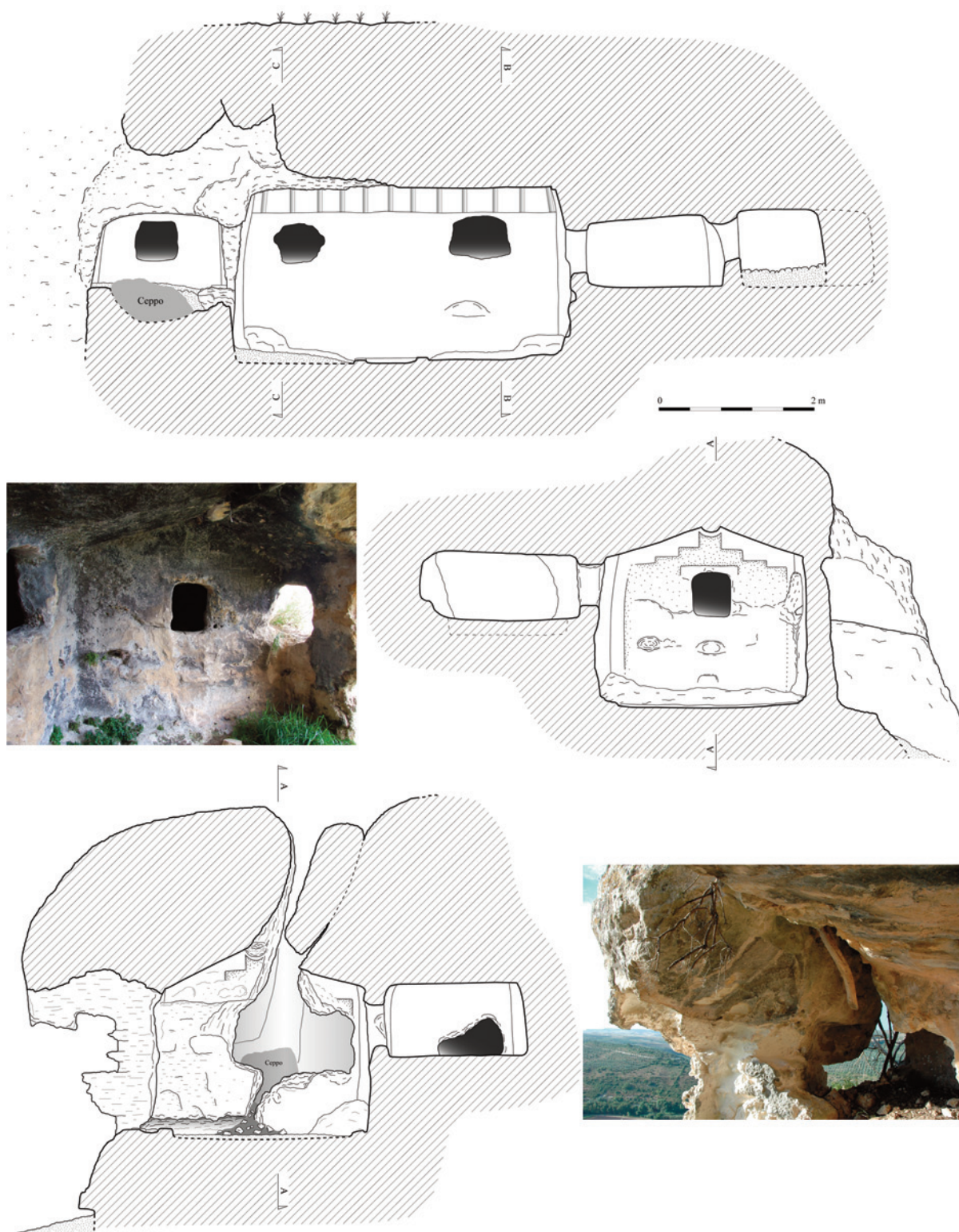


Fig. 10 – Usini, domus de janas V di S'Elighe Entosu, sezioni (dis. G. Robin).  
Usini, the domus de janas V of S'Elighe Entosu, sections (drawing by G. Robin).



## DOMUS DE JANAS VI

Fig. 11

SCHEMA PLANIMETRICO	pluricellulare a sviluppo centripeto			
N VANI	4			
MONUMENTO PIÙ VICINO	domus II			
DISTANZA MONUMENTO PIÙ VICINO	12 m			
STATO DI CONSERVAZIONE	mediocre			
ORIENTAMENTO	SE			
INGRESSO	non determinabile. Un gradino naturale (?) facilita l'accesso			
	VANO A	VANO B	VANO C	VANO D
PLANIMETRIA	subellittica	rettangolare	quadrangolare	irregolare: quadrangolare la parte dx, circolare la parte sx
LINEA	curvilinea	rettilinea	retto-curvilinea	curvilinea
ANGOLI	arrotondati	arrotondati	arrotondati	arrotondati
ALTEZZA	1,11	1,33	0,93 (parziale, presenza di deposito)	0,97 (parziale, presenza di deposito)
ASSE LONGITUDINALE	0,77 residui	1,62	1,37	1,22
ASSE TRASVERSALE	1,43	3,47	1,9	2,95
PORTELLO	distrutto	manomesso, circolare	manomesso, quadrangolare	distrutto
PORTELLO ALTEZZA				
PORTELLO LARGHEZZA				
PORTELLO PROFONDITA'				
PAVIMENTO	piano	non visibile	non visibile	non visibile
PARETI INCLINAZIONE	verticali	verticali	verticali	verticali/aggettanti
PARETI PROFILO	liev. concave	rettilineo	rettilineo	rettilineo
SOFFITTO	concavo, deteriorato	piano, deteriorato	piano	piano irregolare
NICCHIE				
PILASTRI				
SETTI DIVISORI		X		
FOCOLARI				
RAFFIGURAZIONI PARIETALI				
ALTRI ELEMENTI SIMBOLICI				
OSSERVAZIONI	<p>Vano b: la parete laterale destra in epoca successiva al primo impianto ha subito uno sfondamento, che ha portato alla realizzazione di una cavità aperta che risparmia sul pavimento un letto dal fondo irregolare, delimitato da un setto in rilievo. Vano c: un buco irregolare nella parete di fondo. Vano d: l'asimmetria tra la parte dx e la sx porta a ipotizzare o che in origine ci fossero due vani o che la parte sx sia un allargamento successivo al primo impianto.</p>			

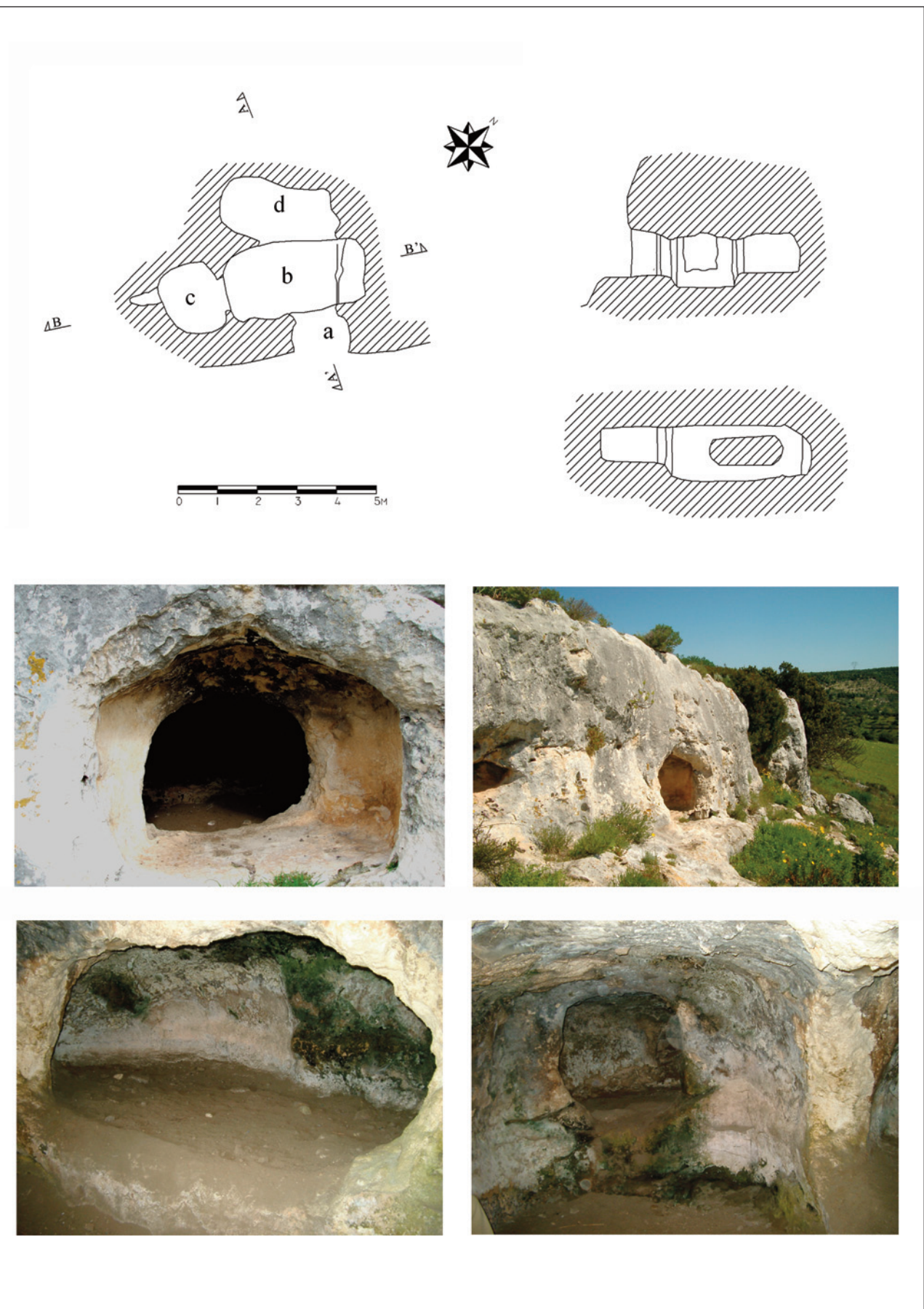


Fig. 11 – Usini, domus de janas VI di S'Elighe Entosu (rielab. disegno da Progetto Domus).  
Usini, the domus de janas VI of S'Elighe Entosu (graphic treatment after Domus project).

DOMUS DE JANAS VII		Fig. 12
SCHEMA PLANIMETRICO	monocellulare	
N VANI	1	
MONUMENTO PIÙ VICINO	domus IV	
DISTANZA MONUMENTO PIÙ VICINO	350 m	
STATO DI CONSERVAZIONE	mediocre	
ORIENTAMENTO	SE	
INGRESSO	a prospetto architettonico	
	VANO A	
PLANIMETRIA	rettangolare	
LINEA	rettilinea	
ANGOLI	arrotondati	
ALTEZZA	1,86	
ASSE LONGITUDINALE	3,29	
ASSE TRASVERSALE	1,85	
PORTELLO	distrutto	
PORTELLO ALTEZZA		
PORTELLO LARGHEZZA		
PORTELLO PROFONDITA'		
PAVIMENTO	non visibile	
PARETI INCLINAZIONE	lievemente aggettanti	
PARETI PROFILO	lievemente concavo	
SOFFITTO	lievemente inclinato verso l'ingresso	
NICCHIE	3 semicircolari	
PILASTRI		
SETTI DIVISORI		
FOCOLARI		
RAFFIGURAZIONI PARIETALI		
ALTRI ELEMENTI SIMBOLICI		
OSSERVAZIONI	Una nicchia nella parete destra e due, di cui una appena abbozzata, nella parete sinistra. Nel pavimento presso l'ingresso è presente una modesta quantità di deposito terroso e blocchi poligonali. Nelle vicinanze tracce di cava in blocchi crollati dalla parete del costone.	



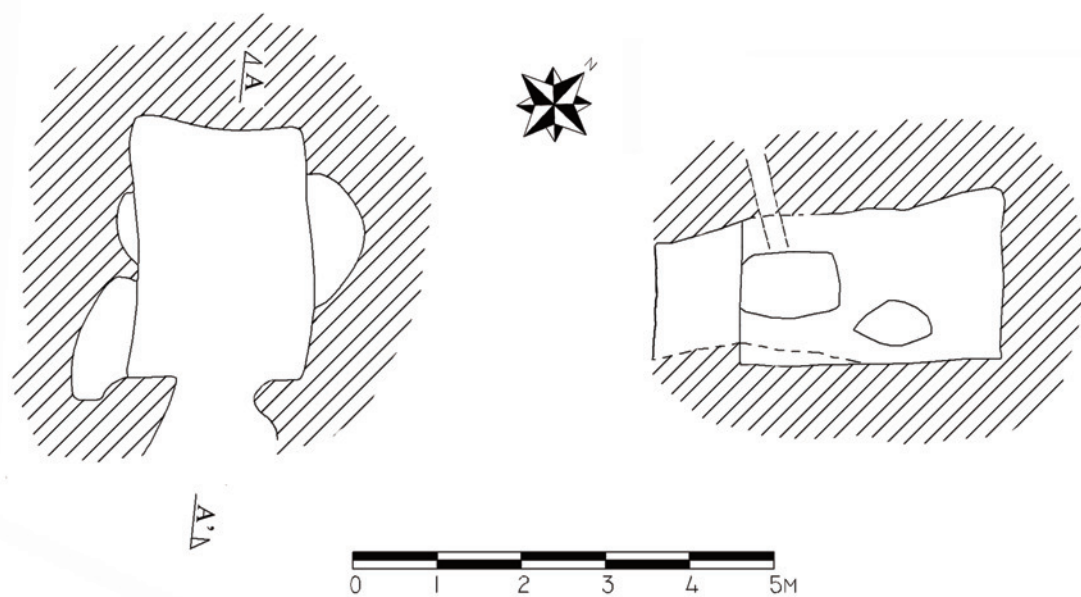


Fig. 12 – Usini, domus de janas VII di S'Elighe Entosu (rielab. disegno da Progetto Domus).  
Usini, the domus de janas VII of S'Elighe Entosu (graphic treatment after Domus project).

## DOMUS DE JANAS VIII

Fig. 13

SCHEMA PLANIMETRICO	pluricellulare con sviluppo longitudinale a T				
N VANI	4				
MONUMENTO PIÙ VICINO	domus V				
DISTANZA MONUMENTO PIÙ VICINO	3 m				
STATO DI CONSERVAZIONE	mediocre				
ORIENTAMENTO	SE				
INGRESSO	a corridoio				
	CORRIDOIO (A)	VANO B	VANO C	VANO D	VANO E
PLANIMETRIA	rettangolare	rettangolare	rettangolare	triangolare irregolare	trapezoidale
LINEA	rettilinea	rettilinea	rettilinea	retto-curvilinea	rettilinea
ANGOLI	acuti	arrotondati	arrotondati	arrotondati	arrotondati
ALTEZZA		1,50 (parziale, presenza di deposito)	1,41	0,90	0,79
ASSE LONGITUDINALE	4,01 (parziale)	2,47	2,64	1,98	1,82
ASSE TRASVERSALE	2,60	3,48	4,08	1,63	1,22
PORTELLO		distrutto	distrutto	rettangolare	rettangolare
PORTELLO ALTEZZA				0,63	0,52
PORTELLO LARGHEZZA				0,61	0,48
PORTELLO PROFONDITA'				0,25	0,23
PAVIMENTO	non visibile	ingombro di dep. terroso e blocchi poligonali	ingombro di deposito terroso e sfondato	ingombro di blocchi poligonali	parz. visibile, ingombro di pietre
PARETI INCLINAZIONE	dx liev. aggettante, sx verticale	liev. aggettanti	verticali	verticali	verticali
PARETI PROFILO	rettilineo	rettilineo	liev. concave per deterioramento	liev. concave	liev. concave
SOFFITTO		piano	piano	piano, irregolare, deteriorato	irregolare, liev. inclinato verso l'ingresso
NICCHIE	X	X			
PILASTRI					
SETTI DIVISORI					
FOCOLARI					
RAFFIGURAZIONI PARIETALI			graffiti recenti		
ALTRI ELEMENTI SIMBOLICI					
OSSERVAZIONI	Corridoio a: ingombro di grossi blocchi poligonali; la presenza di un muretto trasversale e di una fitta vegetazione verso la parte terminale non consente di rilevare la lunghezza totale; la parete dx è deteriorata; 4 piccole nicchiette nelle pareti laterali, due per parte; nella parete sx sopra la nicchietta W la parete mostra un accenno di curvatura ad angolo retto, indicante forse una copertura, ora distrutta. Vano c: parete d'ingresso crollata nella parte a sx del portello; un foro cilindrico artificiale nel soffitto, al centro di una depressione irregolarmente troncoconica. Vano d: ampliamenti successivi all'impianto originario nelle pareti dx e di fondo. Nelle pareti e nei soffitti dei vani c ed e tracce degli strumenti di escavazione. Vano e: depressioni irregolari nelle pareti dx e di fondo.				



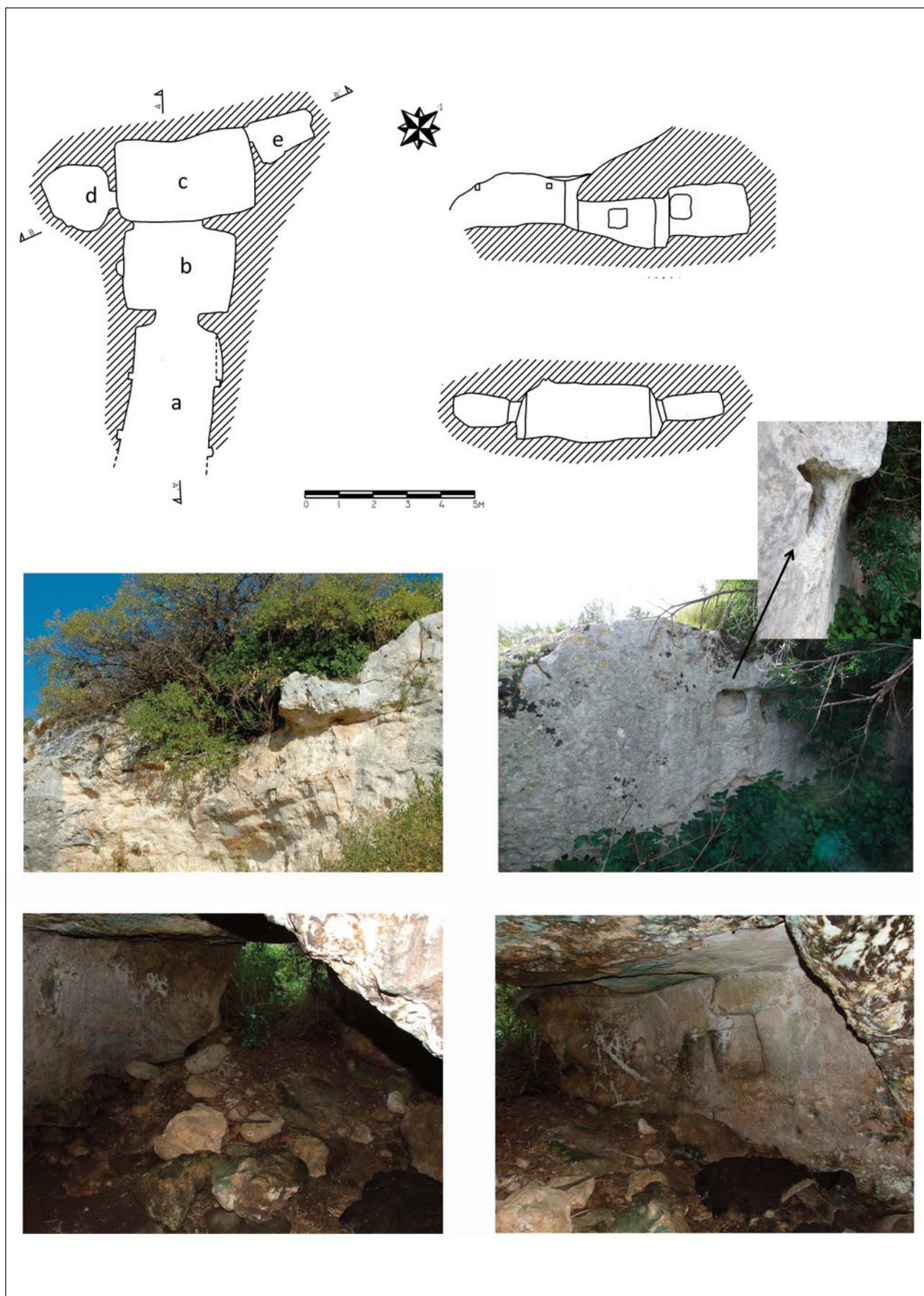


Fig. 13 – Usini, domus de janas VIII di S'Elighe Entosu (*rielab. disegno di L. Manca da Progetto Domus*).  
 Usini, the domus de janas VIII of S'Elighe Entosu (*graphic treatment by L. Manca after Domus project*).

DOMUS DE JANAS IX		Fig. 14
SCHEMA PLANIMETRICO	indeterminabile	
N VANI	2 residui	
MONUMENTO PIÙ VICINO	domus II	
DISTANZA MONUMENTO PIÙ VICINO	1 m	
STATO DI CONSERVAZIONE	pessimo	
ORIENTAMENTO	indeterminabile	
INGRESSO	distrutto	
	VANO A	VANO B
PLANIMETRIA	indeterminabile	indeterminabile
LINEA	curvilinea	indeterminabile
ANGOLI	arrotondati	indeterminabile
ALTEZZA	0,84	
ASSE LONGITUDINALE	1,13	
ASSE TRASVERSALE	1,2	
PORTELLO	distrutto	distrutto
PORTELLO ALTEZZA		
PORTELLO LARGHEZZA		
PORTELLO PROFONDITA'		
PAVIMENTO	piano	distrutto
PARETI INCLINAZIONE	aggettanti	
PARETI PROFILO	concavo	
SOFFITTO	deteriorato	concavo (?)
NICCHIE		X
PILASTRI		
SETTI DIVISORI		
FOCOLARI		
RAFFIGURAZIONI PARIETALI		
ALTRI ELEMENTI SIMBOLICI		
OSSERVAZIONI	Vano a: originariamente circolare, successivamente allargato verso dx.	

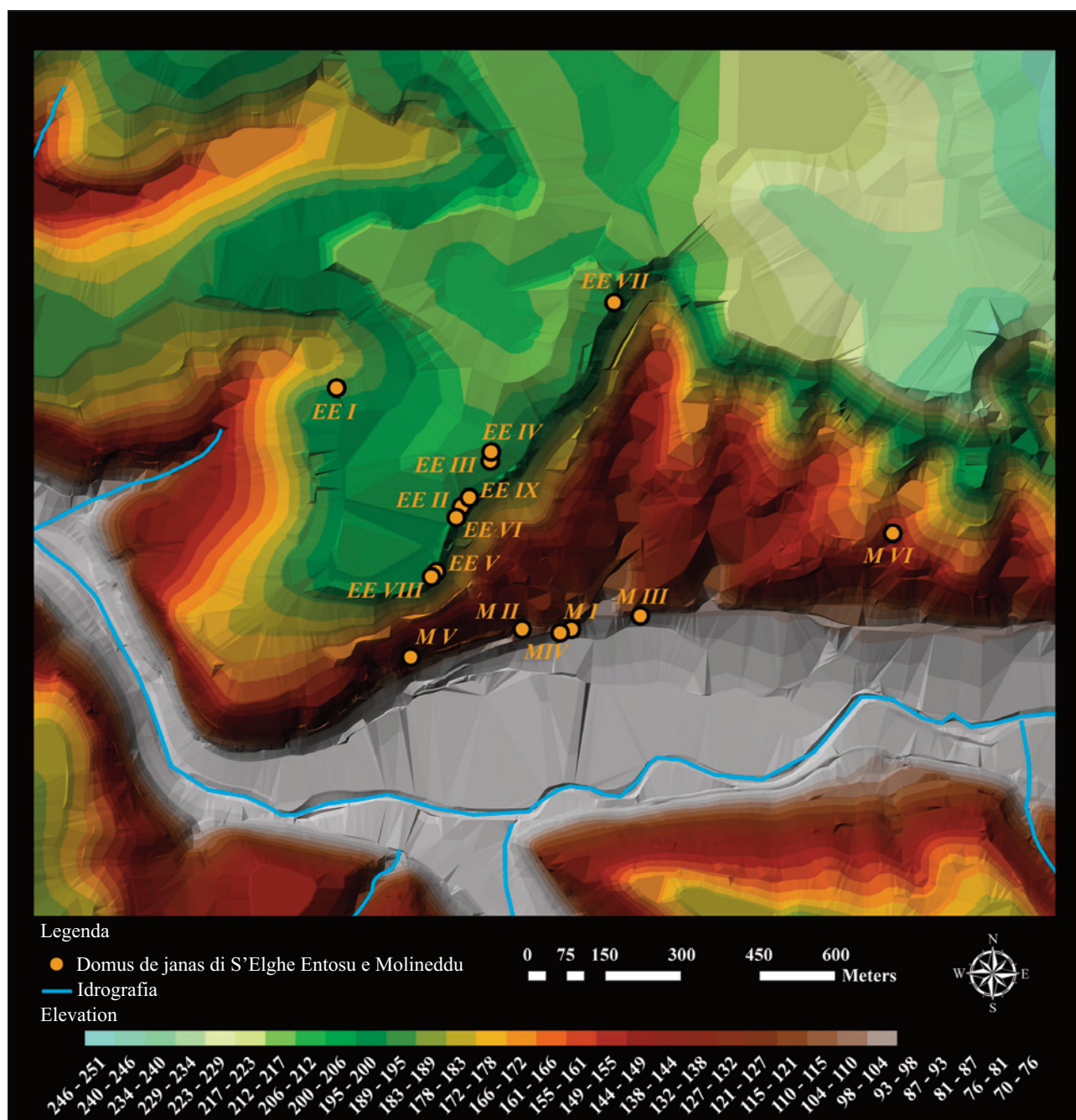




**Fig. 14 - Usini, domus de janas IX di S'Elighe Entosu.**  
**Usini, the domus de janas IX of S'Elighe Entosu.**

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

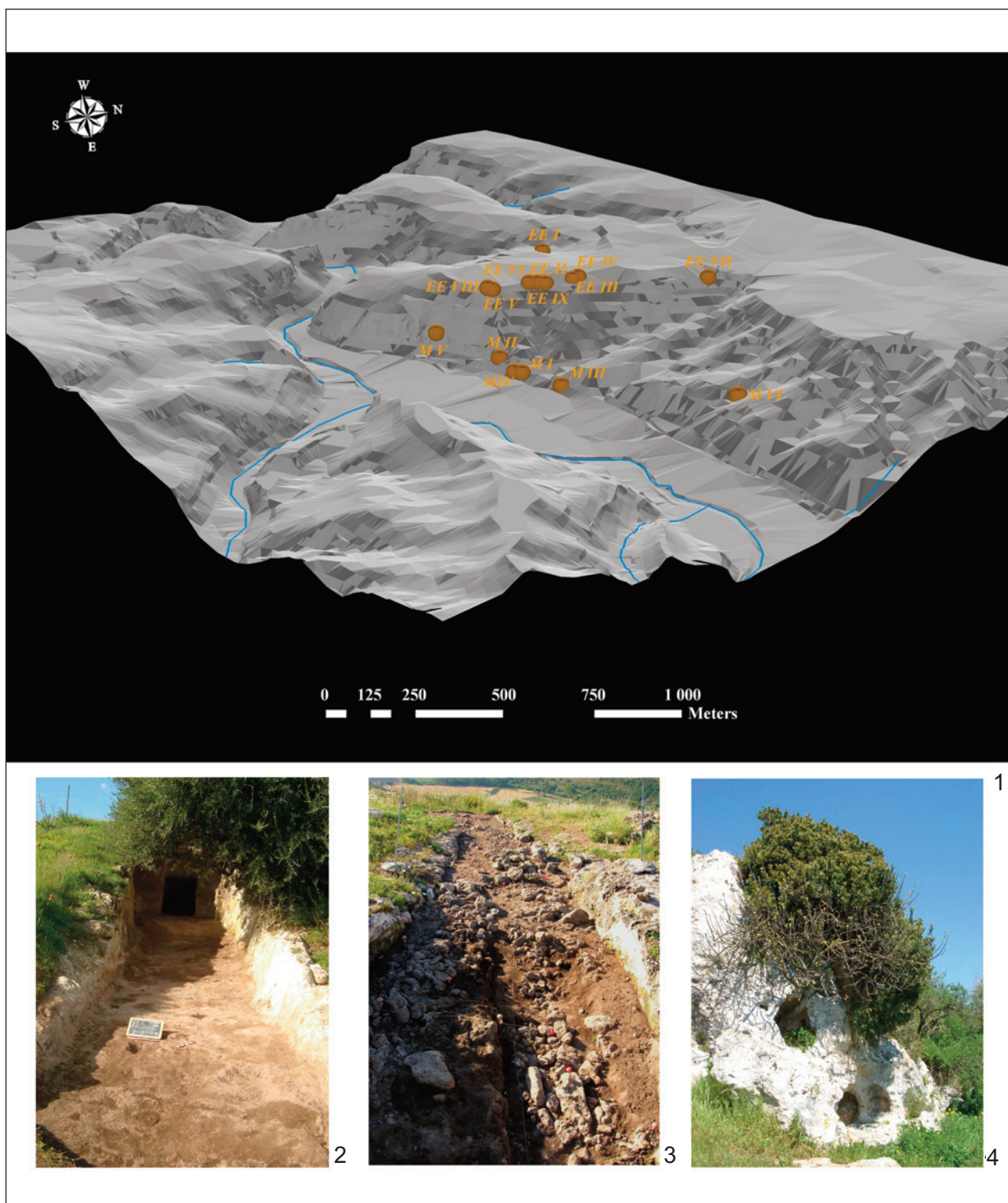
- ATZENI E., MELIS M. G. 2000, a cura di, *Villaperuccio tra ipogeismo e megalitismo. Testimonianze archeologiche dalla preistoria all'età romana*, Muros, Comune di Villaperuccio.
- CASTALDI E. 1969, Tombe di giganti nel sassarese, *Origini* III, pp. 119-256.
- CASTALDI E. 1975, *Domus nuragiche*, Roma, De Luca editore.
- MELIS M. G. 1996-1999, Catalogo di siti, complessi e monumenti archeologici, in *Indagine conoscitiva sui Beni culturali in Sardegna*, Regione Autonoma della Sardegna e Centro Regionale per il Catalogo e la Documentazione s.r.l (Bologna).
- MELIS P. 1998, New data regarding "architectonic prospect domus" of the Bronze Age in Sardinia, in MORAVETTI A., a cura di, Third annual meeting of European Association of Archaeologists, Ravenna, 24-28 settembre 1997, Oxford, B.A.R. int. ser. 719, vol. III Sardinia, pp. 57-66.
- MELIS P. 2003, La necropoli ipogeica di Sa Figu, Ittiri (Sassari), in MELIS P., a cura di, *Studi in onore di Ercole Contu*, Sassari, EDES/TAS, pp. 97-123.
- MORAVETTI A. 1991, Le tombe e l'ideologia funeraria, in *La civiltà nuragica*, Milano, Electa, pp. 120-169.
- TANDA G. 1992, L'arte del Neolitico e dell'età del Rame in Sardegna: nuovi studi e recenti acquisizioni, in *Atti della XXVIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Proto-storia*, pp. 479-493.



Tav. IV – Rappresentazione bidimensionale del territorio delle necropoli di S'Elighe Entosu (EE) e Molineddu (M) (elab. F. Soula).

2D representation of S'Elighe Entosu (EE) and Molineddu (M) necropolis areas (drawing by F. Soula).





Tav. V – Usini, 1, rappresentazione tridimensionale del territorio delle necropoli di S'Elighe Entosu (EE) e Molineddu (M); 2, dromos della domus III di di S'Elighe Entosu; 3, dromos della domus IV di S'Elighe Entosu; 4, le domus II e IX di S'Elighe Entosu (1, elab. F. Soula).

Usini 1, 3D representation of S'Elighe Entosu (EE) and Molineddu (M) necropolis areas; 2, corridor of the domus III of S'Elighe Entosu; 3, corridor of the domus IV of S'Elighe Entosu; 4, the domus II and IX of S'Elighe Entosu (1, drawing by F. Soula).



# INDICE

## USINI. RICOSTRUIRE IL PASSATO Una ricerca internazionale a S'Elighe Entosu

Presentazione GIUSEPPE ACHENZA, IOLE SERRA	pag. 5
ALBERTO MORAVETTI	7
Ringraziamenti MARIA GRAZIA MELIS	13
CAPITOLO PRIMO IL PROGETTO SCIENTIFICO E DIDATTICO	15
Il patrimonio archeologico del territorio di Usini nella storia degli studi MARIA GRAZIA MELIS	17
Il progetto S'Elighe Entosu MARIA GRAZIA MELIS	25
S'Elighe Entosu (Sardaigne) et Cauria (Corse): mise en valeur de sites préhistoriques, de la recherche à la présentation au public. Une collaboration scientifique italo-française ANDRÉ D'ANNA, MARIA GRAZIA MELIS	31
Usini. Un progetto didattico internazionale MARIA GRAZIA MELIS	37
Le domus de janas del territorio di Usini: stato delle ricerche e nuove acquisizioni GIANFRANCO GHIANI	41
Il GIS in archeologia un'applicazione nel territorio di Usini GIANMARIO LAI	47
CAPITOLO SECONDO S'ELIGHE ENTOSU E IL TERRITORIO	55
La nécropole de S'Elighe Entosu dans son espace ANDRÉ D'ANNA, JEAN-LOUIS GUENDON, FLORIAN SOULA	57
Examen macroscopique des provenances des matières premières siliceuses et étude technologique du matériel de prospection de la commune d'Usini (Province de Sassari, Sardaigne) FLORIAN SOULA, JEAN-LOUIS GUENDON	73
Simbolismo e arte nei monumenti preistorici e protostorici del territorio di Usini MARIA GRAZIA MELIS	83
L'arte parietale dell'ipogeo di Chercos GUILLAUME ROBIN	95
La domus dei triangoli scolpiti di Sos Baddulesos ANTONELLA FOIS	107
CAPITOLO TERZO LA NECROPOLI DI S'ELIGHE ENTOSU. LE CAMPAGNE DI SCAVO	113
La necropoli di S'Elighe Entosu: aspetti architettonici e topografici MARIA GRAZIA MELIS	115

Le campagne di scavo 2006-2009 a S'Elighe Entosu. Risultati preliminari MARIA GRAZIA MELIS	pag. 141
Analisi fisico chimiche delle US provenienti dagli scavi in località S'Elighe Entosu (Usini) PAOLO MULÈ	157
Analisi dei macroresti vegetali provenienti dalla domus de janas IV della necropoli di S'Elighe Entosu (Usini, Sassari) ALESSANDRA CELANT	161
Analisi dei resti di vertebrati rinvenuti nelle domus de janas III e IV MARCO ZEDDA	165
Appendice. Osservazioni sui resti malacologici rinvenuti nelle domus de janas III e IV MARCO ZEDDA, LAURA MANCA	173
Prime osservazioni sui reperti ossei umani della domus de janas IV di S'Elighe Entosu ALESSANDRA PISCHE	175
CAPITOLO QUARTO I REPERTI	179
I materiali preistorici e protostorici delle domus de janas di S'Elighe Entosu. Problematiche generali MARIA GRAZIA MELIS	181
Note tecnologiche preliminari su alcuni manufatti ceramici dalle domus de janas III e IV della necropoli di S'Elighe Entosu (Usini, Sassari) STEFANIA PIRAS	201
L'industria litica delle domus de janas III e IV: un esempio di gestione integrata delle risorse RAMONA CAPPAL	219
Gli oggetti d'ornamento in conchiglia LAURA MANCA	237
Note su un frammento di statuina neolitica della domus de janas III di S'Elighe Entosu MARIA GRAZIA MELIS	249
Un betilino dalla domus de janas IV di S'Elighe Entosu: relazioni e confronti con la piccola produzione betilica dell'architettura funeraria nuragica STEFANIA BAGELLA	255
La necropoli di S'Elighe Entosu: le monete FRANCESCO GUIDO	263
I monumenti e i materiali di età romana SIMONA FAEDDA	265
CAPITOLO QUINTO SINTESI DEI RISULTATI	287
La necropoli di S'Elighe Entosu e il territorio di Usini in età preistorica e protostorica MARIA GRAZIA MELIS	289
ELENCO DELLE TAVOLE	299
TAVOLE	301